



**REGIONE BASILICATA**

***DISEGNO DI LEGGE***

**BILANCIO DI PREVISIONE  
PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2020-2022**

**NOTA INTEGRATIVA  
(allegato N)**

## **1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI.**

La manovra di bilancio 2020-2022 è stata predisposta nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa statale per il concorso delle Regioni al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica.

Il contributo alla finanza pubblica richiesto alle Regioni a Statuto ordinario per la manovra 2020-2022 è pari a circa 14,8 miliardi di euro a legislazione vigente per il 2020 in parte già coperti con precedenti accordi fra Stato e Regioni. Nell'ottobre 2018 è stata conclusa un'intesa in Conferenza "Stato –Regioni" per la copertura dei restanti tagli che ammontano a 2,496 miliardi di euro per il 2019 ed a 1,746 miliardi di euro per il 2020 che prevede:

- Lo scambio di una quota di avanzo di amministrazione con la possibilità di spesa per investimenti;
- La salvaguardia integrale delle risorse per le politiche sociali
- La realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica richiesto dalla manovra;
- Lo sblocco dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dal 2020 in applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017 e 101/2018;
- Lo sblocco degli investimenti sul fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese rientranti nelle materie di competenza regionale attraverso l'intesa con gli enti territoriali.

La Regione Basilicata in particolare contribuisce al raggiungimento dei suddetti obiettivi per 43,6 meuro per l'anno 2020.

E' inoltre previsto un avanzo rispetto al pareggio di bilancio per le RSO pari a 837 meuro per il 2020 che per la Regione Basilicata si concretizza in un importo pari a circa 21 meuro per il 2020.

Con riferimento alle previsioni sulle entrate da royalties del petrolio, le stesse, si attestano, prudenzialmente, su livelli leggermente più bassi dell'anno precedente e sono state valorizzate sulla base di una quantificazione effettuata da SEL che riguardava il triennio 2019/2021, inserendo le stime ivi contenute per gli esercizi 2020 e 2021 e mantenendo i medesimi valori per il 2022. Sempre in relazione alle royalties, occorre evidenziare che sono state iscritte le risorse rivenienti dall'impianto di Tempa Rossa, che è andato a regime nel dicembre 2019.

Nell'anno 2020 è stata inoltre evidenziata la previsione di entrata relativa ai proventi derivanti dall'attività di recupero dall'evasione fiscale ex art. 9 del D. Lgs. n. 68/2011 e s.m.i., quantificata in circa 22,6 meuro per il quadriennio 2015 – 2018, sulla base di apposita tabella redatta dall'Agenzia delle Entrate e acquisita agli atti della sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della regione Campania nel giudizio promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia delle Entrate contro la Regione Campania.

Il credito vantato dalla Regione Basilicata viene riconosciuto dalla Corte, incidentalmente, nella sentenza n.1045 del 26/11/2018 alla pagina 87, rilevando che per la nostra Regione, a differenza delle altre, non è stato disposto il trasferimento delle somme previsto dal citato articolo 9 del D. Lgs. n. 68/2011 e s.m.i..

Le previsioni di bilancio sono state quindi formulate tenendo conto di tale contesto, articolato e in continua evoluzione, secondo i seguenti criteri:

- Verifica di tutte le politiche di spesa corrente e relativa rideterminazione, anche alla luce di un trend decrescente delle entrate conseguenti alle difficoltà congiunturali, nonché alla necessità di contribuire al mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica a livello europeo;
- finanziamento delle spese obbligatorie;
- finanziamento delle spese legate a piani/programmi regionali in corso di approvazione;
- iscrizione degli stanziamenti volti a garantire il rispetto del Tavolo Adempimenti in sanità;
- iscrizione degli stanziamenti afferenti le risorse comunitarie 2014/2020, tenuto conto che nel triennio considerato i citati programmi comunitari saranno conclusi;
- iscrizione degli stanziamenti afferenti le risorse statali e/o di altri soggetti, sia in relazione ai finanziamenti ricorrenti sia in relazione alle somme iscritte a titolo di Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC), sulla base degli Accordi di Programma firmati e dei diversi cronoprogrammi, in sinergia con gli stanziamenti appostati per le citate risorse comunitarie;
- rispetto del limite di indebitamento 2020;
- rispetto degli equilibri di bilancio;
- rispetto del saldo di finanza pubblica;
- coerenza con i principi dell'armonizzazione con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato n. 4.2 al D.lgs. n.118/2011 e s.m.i..

In sostanza le previsioni di competenza, per i tre esercizi considerati, sono state assunte sulla base della previsione di realizzazione delle obbligazioni giuridiche con riferimento al fatto che siano giuridicamente perfezionate e quindi incassabili/liquidabili entro gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022

## 2. Evidenza dei criteri per la formulazione delle principali voci di entrata e di spesa

### 2.1. Entrate

In primis si riporta una tabella completa di tutte le entrate iscritte nel bilancio di previsione 2020/2022

Titolo	Descrizione titolo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1000000	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.431.909.814,44	1.370.543.901,04	1.370.231.116,04
2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI	164.303.479,13	139.469.031,24	131.598.529,41
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	54.228.133,00	29.310.000,00	28.135.000,00
4000000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	982.795.195,17	129.157.124,82	4.378.780,00
5000000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
6000000	ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
7000000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	425.010.000,00	314.865.000,00	377.365.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>3.233.246.621,74</b>	<b>2.158.345.057,10</b>	<b>2.086.708.425,45</b>

### 2.1.1. Entrate del Titolo I

Con riferimento alle principali voci iscritte al Titolo I delle entrate, le previsioni delle entrate tributarie per il finanziamento della sanità e per le manovre fiscali regionali sono state effettuate prendendo a riferimento le ultime stime ufficiali elaborate dal Dipartimento delle Finanze del MEF aggiornandole, secondo il criterio della prudenza, sulla base sia dell'andamento del quadro macroeconomico sia dei più recenti interventi legislativi statali, ivi inclusa la manovra finanziaria della Legge di Stabilità 2020.

Di seguito si riporta una tabella delle voci di entrata del titolo I.

Titolo	Tipolog	Catego	Desc.Categoria	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1000000	1010100	1010117	Addizionale regionale IRPE	5.850.000,00	5.850.000,00	5.850.000,00
1000000	1010100	1010120	Imposta regionale sulle att	154.372.000,00	154.372.000,00	154.372.000,00
1000000	1010100	1010143	Imposta regionale sulle co	55.000,00	55.000,00	55.000,00
1000000	1010100	1010146	Tassa regionale per il diritt	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1000000	1010100	1010147	Tassa sulla concessione pe	505.000,00	490.000,00	490.000,00
1000000	1010100	1010148	Tasse sulle concessioni reg	135.000,00	130.000,00	130.000,00
1000000	1010100	1010150	Tassa di circolazione dei ve	58.000.000,00	59.000.000,00	59.000.000,00
1000000	1010100	1010159	Tributo speciale per il dep	700.000,00	700.000,00	700.000,00
1000000	1010100	1010198	Altre imposte sostitutive n	4.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
1000000	1010100	1010199	Altre imposte, tasse e prov	182.706.385,00	142.049.593,47	141.736.808,47
1000000	1010200	1010201	Imposta regionale sulle att	14.101.701,64	14.101.701,64	14.101.701,64
1000000	1010200	1010203	Compartecipazione IVA - S	919.563.141,01	919.563.141,01	919.563.141,01
1000000	1010200	1010204	Addizionale IRPEF - Sanita'	61.232.464,92	61.232.464,92	61.232.464,92
1000000	1010400	1010404	Compartecipazione al gaso	0	0	0
1000000	1010400	1010497	Altre compartecipazioni di	0	0	0
1000000	1030100	1030101	Fondi perequativi dallo Sta	29.189.121,87	5.500.000,00	5.500.000,00
1000000	1030100	1030102	Fondo perequativo dallo S	0	0	0
				1.431.909.814,44	1.370.543.901,04	1.370.231.116,04

Nel prosieguo si evidenziano i criteri adottati per la formulazione dei principali stanziamenti di entrata.

#### 2.1.1.1 Fondo sanitario regionale

Il livello del fabbisogno nazionale standard determina il finanziamento complessivo della sanità cui concorre lo Stato ed è determinato in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria. Pertanto, si tratta di un livello programmato che costituisce il valore di risorse che lo Stato è nelle condizioni di destinare al Servizio sanitario nazionale per

l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA, definiti da ultimo DPCM 12 gennaio 2017). Tale livello è stato determinato, da ultimo, per il triennio 2019-2021 dall'art. 1, co. 514-516 della legge di bilancio (L. n. 145 del 2018) in 114.439 milioni di euro nel 2019 ed incrementato di 2.000 milioni per il 2020 e ulteriori 1.500 milioni per il 2021.

Alla luce delle previsioni della citata legge di bilancio, nel bilancio regionale, per l'esercizio 2020, è stato stimato un importo complessivo di circa 995 milioni di euro per il Fondo Sanitario Regionale (FSR indistinto) con un incremento rispetto al 2019.

Tale importo sarà oggetto di opportuni aggiustamenti non appena verrà approvato il Decreto di assegnazione delle risorse per l'esercizio 2020.

Nel dettaglio, le entrate tributarie che finanziano la spesa sanitaria indistinta per la Regione Basilicata sono: IRAP sanità, l'Addizionale Regionale all'IRPEF e la compartecipazione regionale all'IVA, la loro stima è in linea con quella prodotta dal MEF ed ammonta a circa 995 milioni di euro, come si evince nell'allegato A alla legge di bilancio 2020/2022, recante "Bilancio di Previsione Pluriennale - ENTRATE 2020/2022 per titoli e tipologie".

#### **2.1.1.2 IRAP non sanità**

La stima della componente non sanitaria dell'IRAP tiene conto, per quanto riguarda le manovre fiscali regionali, delle ultime stime aggiornate dal MEF – Dipartimento politiche fiscali, in ottemperanza al principio contabile applicato 3.3 concernente la contabilità finanziaria. Si precisa che tali stime MEF tengono già conto, relativamente all'IRAP, degli effetti sulla manovra regionale delle norme statali contenute nella legge di stabilità 2015, che, introducendo la deducibilità del costo del lavoro dall'IRAP, hanno determinato dei mancati introiti per i bilanci regionali. A seguito di ciò lo Stato, a decorrere dal 2015, ha previsto a favore delle Regioni una quota a compensazione della riduzione dei gettiti che per la Regione Basilicata vale circa 500.000,00 per ciascuno degli esercizi 2020, 2021 e 2022 .

Lo stanziamento di bilancio 2020 relativo alla manovra fiscale dell'IRAP a libera destinazione è pari quindi a circa 150 milioni di euro in linea con l'esercizio 2019, anno in cui è stato accertato un importo pari a € 149.772.500,74

### ***2.1.1.3 Tassa automobilistica***

Nell'ambito delle entrate derivanti dalla tassa automobilistica, l'importo complessivo iscritto è pari a circa € 59 milioni di euro.

La stima deriva dall'andamento degli incassi e comprende anche gli introiti da evasione fiscale.

Si prevede che le riscossioni da evasione fiscale possano anche superare tale stima, grazie alla efficace attività di verifica operata dagli Uffici regionali a ciò preposti.

### ***2.1.1.4 Introiti derivanti dalle royalties del petrolio e del gas estratti in aree della Regione***

Con riferimento alle entrate da royalties derivanti dalle estrazioni petrolifere e dalle estrazioni del gas, la valutazione è stata fatta, come per gli altri anni, sulla base della stima del quantitativo estratto nell'anno precedente e sulla base del prezzo degli idrocarburi, nella considerazione che il versamento da parte delle compagnie petrolifere viene effettuato al 30 giugno dell'anno successivo alle estrazioni.

Nello specifico si è fatto riferimento all'ultima relazione stilata dalla Società SEL che riguardava il triennio 2019/2021 valorizzando le stime ivi contenute per gli esercizi 2020 e 2021 e mantenendo i medesimi valori per il 2022.

Sempre in relazione alle royalties, occorre evidenziare che sono state iscritte le risorse rivenienti dall'impianto di Tempa Rossa, che è andato a regime nel dicembre 2019.

Infine si espone una specifica delle Entrate tributarie.



	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019 accertamenti	Previsione 2020
<b>FINANZIAMENTO SANITA':</b>			
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	17.057.860,81	21.798.794,53	14.101.701,64
Compartecipazione IVA	820.997.838,97	825.378.073,67	831.557.929,01
Addizionale regionale IRPEF	62.115.184,09	65.295.824,00	61.232.464,92
<b>FINANZIAMENTO ALTRE SPESE:</b>			
Addizionale regionale IRPEF	2.189.646,09	5.000.000,00	5.000.000,00
Compartecipazione IVA			
Compartecipazione accisa benzina e gasolio destinate ad alimentare fondo nazionale trasporti			
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	149.772.500,74	149.772.500,74	149.772.000,00
Imposta regionale sulle concessioni statali	19.321,15	55.419,34	55.000,00
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	911.702,42	999.403,33	1.000.000,00
Tassa sulla concessione caccia e pesca	550.033,43	523.802,18	505.000,00
Tasse sulle concessioni regionali	136.227,62	169.325,24	135.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	56.531.335,47	60.225.686,33	58.000.000,00
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	1.161.571,15	1.380.140,32	700.000,00
Quota aggiuntiva compartecipazione iva su carburante venduto a prezzo ridotto	5.217.017,38	4.195.695,37	4.500.000,00
Recupero fiscale tassa auto, addizionale e irap	7.030.152,35	3.982.595,29	4.000.000,00
<b>Totale entrate di natura tributaria</b>	<b>1.123.690.391,67</b>	<b>1.138.777.260,34</b>	<b>1.130.559.095,57</b>

### 2.1.2. Entrate extratributarie – Titolo III

Di seguito si riportano due tabelle delle voci di entrata del titolo III.

Titolo	Tipologia	Categoria	Desc.Categoria	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
3000000	3010000	3010100	Vendita di beni	17.708.465,00	2.540.000,00	2.500.000,00
			Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi			
3000000	3010000	3010200		440.000,00	405.000,00	70.000,00
			Proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3000000	3010000	3010300		25.699.668,00	21.100.000,00	20.580.000,00
			Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
3000000	3020000	3020100		3.175.000,00	0	0
			Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
3000000	3020000	3020200		445.000,00	345.000,00	345.000,00
			Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
3000000	3020000	3020300		920.000,00	350.000,00	200.000,00
3000000	3030000	3030300	Altri interessi attivi	80.000,00	10.000,00	10.000,00
3000000	3040000	3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0
3000000	3050000	3050200	Rimborsi in entrata	5.710.000,00	4.510.000,00	4.410.000,00
3000000	3050000	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	50.000,00	50.000,00	20.000,00
			<b>Totale</b>	<b>54.228.133,00</b>	<b>29.310.000,00</b>	<b>28.135.000,00</b>

La valutazione delle Entrate extratributarie è stata fatta tenuto conto sia delle riscossioni degli ultimi tre esercizi, per ciascuna delle categorie di entrata sia della sottoscrizione di talune intese tra Regione Basilicata e altri soggetti.

In particolare sono presenti nella categoria 3010100 – Vendita di beni – le somme relative ai proventi dell’Accordo quadro del 2006 come integrato con le modifiche apportate con l’addendum del 2019 con TOTAL, Mitsu e Shell, riferiti in particolare alla clausola A.3, al monitoraggio ambientale (clausole b.1 - b.2) e alla clausola C per lo sviluppo sostenibile.

Riguardo alla voce riferita alla vendita di beni e servizi relativa agli introiti derivanti dalla dall'applicazione della tariffa per l'acqua all'ingrosso di cui agli accordi di programma tra regione Basilicata, regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1999, del 2004 e del 2015, la stima viene fatta sulla base del costo tariffario che Acquedotto Pugliese e i Consorzi pugliesi, per contratto, devono versare alla Regione Basilicata.

### 2.1.3. Trasferimenti correnti – Titolo II

Di seguito si espone il dettaglio per categoria delle Entrate del titolo II

Titolo	Tipolog	Catego	Desc.Categoria	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
2000000	2010100	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	136.428.354,39	118.160.026,40	112.151.953,87
2000000	2010100	2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	5.350.000,00	5.350.000,00	5.350.000,00
2000000	2010200	2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0
2000000	2010300	2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0	0	0
2000000	2010300	2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	18.956.088,26	14.395.000,00	10.670.000,00
2000000	2010500	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	3.669.036,48	1.664.004,84	3.426.575,54
				164.403.479,13	139.569.031,24	131.598.529,41

Le citate entrate del Titolo II riguardano trasferimenti correnti dallo Stato, dalla UE e da altri soggetti. Gli stanziamenti iscritti con il disegno di legge di bilancio tengono conto di trasferimenti vincolati ad entrata iscritti negli esercizi precedenti e non utilizzati e/o di nuove risorse eventualmente stanziata a favore della Regione Basilicata.

Tra i principali stanziamenti iscritti a bilancio si segnalano i trasferimenti statali a valere sul fondo nazionale trasporti per il concorso finanziario dello stato agli oneri del trasporto

pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, pari ad un importo di 76 milioni per ciascun esercizio finanziario, le assegnazioni dello stato a valere sul fondo per gli adempimenti relativi alla legge 112/2016 "dopo di noi" per la somma di circa 8 milioni di euro per il 2020, le assegnazioni dello stato a valere sul fondo per la non autosufficienza per l'importo complessivo di 18,7 meuro per il triennio.

#### **2.1.4. Trasferimenti in conto capitale – titolo IV**

Di seguito si espone il dettaglio per categoria delle Entrate del titolo IV

Titolo	Tipolog	Catego	Desc.Categoria	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
4000000	4020000	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	665.758.832,44	92.323.069,45	151.512,00
4000000	4020000	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	277.357.338,85	30.234.055,37	227.268,00
4000000	4030000	4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	39.579.023,88	6.500.000,00	4.000.000,00
				982.695.195,17	129.057.124,82	4.378.780,00

Le citate entrate del Titolo IV riguardano entrate rivenienti dai contributi agli investimenti e dai trasferimenti in conto capitale dallo Stato, dalla UE e da altri soggetti

Anche per tale categoria di Entrata si è tenuto conto di trasferimenti vincolati da Entrata iscritti negli esercizi precedenti e non utilizzati e/o di nuove risorse eventualmente stanziare a favore della Regione Basilicata.

Le voci più consistenti riguardano i Programmi Comunitari FESR e FSE 2014/2020 e le risorse statali afferenti FSC 2014/2020.

Si è ritenuto di iscrivere in sede di previsione tutte le somme assegnate a livello statale e/o comunitario e/o da altri soggetti per specifici interventi, per consentire il corretto avanzamento della spesa e perché, diversamente, non verrebbe garantita la copertura agli investimenti da realizzare sulla base di bandi o di autorizzazioni che selezionano a monte la rendicontabilità e l'esigibilità del credito, previsti nei suddetti piani operativi e/o assegnazioni vincolate.

In fase di consuntivo le somme iscritte sugli stanziamenti di competenza, negli esercizi considerati, sono accertate in base al cronoprogramma e/o al corrispondente impegno; mentre

la relativa riscossione risente di un gap temporale derivante dal fatto che la spesa, anche se impegnata, deve essere sottoposta alle verifiche di audit interno o di rendicontazione previste dai piani operativi o dai regolamenti di esecuzione o ancora dalle delibere CIPE e/o decreti ministeriali, all'esito dei quali avviene il versamento delle somme.

## **2.2 SPESE**

### **2.2.1 Previsioni di spesa.**

Si evidenzia come le previsioni di spesa siano state predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione regionale, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

In appositi allegati al bilancio di previsione pluriennale 2020/2022 sono riportati gli elenchi relativi alle spese per missioni e programmi e per titoli, al prospetto riepilogativo delle spese per titoli e macroaggregati e al dettaglio delle spese obbligatorie (Allegati B, D, E, M).

Negli articoli approvati con la legge di stabilità regionale (dall'articolo 1 all'articolo 3) sono, determinate:

- le dotazioni finanziarie per l'attuazione delle leggi regionali di spesa a carattere continuativo ricorrente ed a pluriennialità che per il triennio 2020 – 2022 di cui alla tabella A, allegata alla legge di stabilità medesima che ammontano a euro 459.918.711,09;
- le dotazioni finanziarie per l'attuazione di interventi finalizzati allo sviluppo e di sostegno all'economia di cui alla tabella B, allegata alla legge di stabilità medesima, per l'importo di euro 68.980.882,37;

- le dotazioni finanziarie per l’attuazione di interventi finalizzati al concorso finanziario della Regione a programmi o altre forme di intervento promossi e sostenuti dal contributo dello Stato di cui alla tabella C, allegata alla legge di stabilità medesima, per l’importo di euro 1.680.000,00;
- i limiti di impegno in materia di investimenti pubblici per il triennio 2020 – 2022, quantificati complessivamente in euro 13.299.310,46 di cui alla tabella D allegata alla legge di stabilità medesima;
- la dotazione finanziaria per l’attuazione degli interventi del Programma Operativo FESR e FSE per il triennio 2020– 2022, che ammontano rispettivamente a euro 430.758.694,39 e ad euro 153.791.839,11, esplicitati, rispettivamente nelle tabelle E ed F allegate alla legge di stabilità medesima.

Di seguito si espongono le tabelle per Missioni e Programmi distinta per sepsa corrente e spesa in conto capitale.

### 2.2.1.1 Spese correnti

Di seguito si espone un dettaglio per Missione delle spese correnti suddivise per Missione

Missione	Desc.Missione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	151.271.862,22	135.366.453,45	113.159.851,07
2	Giustizia	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	9.700.883,23	7.700.000,00	9.610.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.375.000,00	395.000,00	45.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	913.305,00	450.000,00	235.000,00
7	Turismo	3.026.829,82	2.600.000,00	2.600.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.225.000,00	200.000,00	260.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	73.538.129,50	41.668.500,00	16.168.500,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	109.284.848,90	95.052.467,73	164.000.000,00
11	Soccorso civile	720.199,23	500.000,00	-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	39.218.609,08	16.697.186,55	6.166.800,00
13	Tutela della salute	1.050.474.964,94	1.041.673.858,57	1.037.233.858,57
14	Sviluppo economico e competitività	38.278.034,58	70.979.547,24	42.521.042,54
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.048.158,94	3.532.699,51	2.500.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	25.423.744,93	7.410.000,00	2.140.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.213.871,85	1.213.871,85	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	7.730.000,00	-	-
19	Relazioni internazionali	332.370,56	41.500,00	-
20	Fondi e accantonamenti	7.994.916,66	4.849.057,52	61.228.450,85
50	Debito pubblico	4.745.323,92	7.704.629,91	7.713.684,36
		<b>1.534.516.053,36</b>	<b>1.438.034.772,33</b>	<b>1.465.582.187,39</b>

Come è facile verificare le Missioni maggiormente valorizzate nell'ambito delle spese correnti

- sono le seguenti: la Missione 1, riferita sostanzialmente alle spese per il funzionamento dell'Ente, finanziata con entrate a libera destinazione;
- la Missione 10 relativa ai trasporti nella quale vengono stanziati i fondi per il TPL, finanziati per il 70% con il Fondo nazionale Trasporti e per il 30% con fondi liberi;
- la Missione 13 riferita al Fondo Sanitario regionale indistinto e vincolato, finanziata con la Compartecipazione IVA, l'Addizionale Regionale IRPEF e l'IRAP sanità;
- la Missione 9 nella quale confluiscono le spese per le MISURE COMPENSATIVE DEL SISTEMA TARIFFARIO DEL SERVIZIO IDRICO, le spese destinate ad ARPAB e le spese per la forestazione;

Di seguito si espone un dettaglio dei programmi della Missione 1 e una specifica del Fondo sanitario indistinto, con la specifica delle fonti di finanziamento ed il confronto con il 2019.

Missione	Programmi	Desc.Programma	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1	1	Organi istituzionali	13.764.000,00	14.764.000,00	14.764.000,00
1	2	Segreteria generale	1.515.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			
1	8	Statistica e sistemi informativi			
1	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			
1	11	Altri servizi generali	57.860.562,22	42.497.953,45	20.361.551,07
1	10	Risorse Umane	78.132.300,00	76.646.500,00	76.576.300,00
		<b>Totale Missione 1</b>	<b>151.271.862,22</b>	<b>135.366.453,45</b>	<b>113.159.851,07</b>

Con riferimento, in particolare, alle spese del personale in appositi allegati alla nota integrativa, si riporta, rispettivamente, la proiezione dei fondi salario accessorio, per l'anno 2020 e il riepilogo delle spese del personale 2020/2022 suddiviso per missioni.

#### Fondo sanitario indistinto

ENTRATE	FSR 2019	PREVISIONE 2020
Capitolo 2000 IRAP sanità	21.798.794,53	14.101.701,64
Capitolo 14000 Addiz. Regionale IRPEF sanità	65.295.824,00	61.232.464,92
Capitolo 13000 Compartecipazione all'IVA sanità	825.378.073,67	831.557.929,01
Capitolo 13005 Trasferimenti statali per il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale indistinto - quote finalizzate e quote premiali	18.519.543,00	20.401.909,00
Capitolo 13006 Entrate per mobilità attiva SSR	54.655.085,73	67.603.303,00
<b>Totale entrate</b>	<b>985.647.320,93</b>	<b>994.897.307,57</b>

### 2.2.1.2 Spese in conto capitale

Di seguito si espone un dettaglio per Missione delle spese in conto capitale suddivise per Missione

Missione	Desc.Missione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	12.538.723,86	6.345.000,00	4.655.040,00
2	Giustizia	-	-	-
4	Istruzione e diritto allo studio	40.460.669,26	12.392.993,87	4.660.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	12.355.831,22	4.100.000,00	7.600.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.164.426,44	530.000,00	50.000,00
7	Turismo	2.151.604,78	-	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.308.125,30	185.531,52	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	187.870.206,83	16.038.527,53	912.500,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	341.269.886,76	66.753.724,58	-
11	Soccorso civile	3.892.808,04	1.175.680,00	325.680,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	75.055.997,95	11.273.447,77	-
13	Tutela della salute	13.073.479,93	955.749,13	-
14	Sviluppo economico e competitività	221.142.764,14	43.131.888,53	23.500.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	65.259.202,88	19.553.043,48	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.853.041,00	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	45.525.730,31	2.500.000,00	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	58.563.210,28	18.190.127,28	-
19	Relazioni internazionali	2.384.052,59	1.000.000,01	-
20	Fondi e accantonamenti	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		<b>1.092.069.761,57</b>	<b>204.325.713,70</b>	<b>41.903.220,00</b>

Le spese in conto capitale riguardano sostanzialmente tutte le Missioni e sono finanziate quasi esclusivamente con Fondi statali (FSC e APQ) e con i Fondi della Programmazione Comunitaria 2014/2020 che vede l'esercizio 2022 come l'anno di chiusura definitiva dei pagamenti.

Sempre nell'ambito delle specifiche delle uscite, con riferimento alle spese impreviste, in apposito allegato alla nota integrativa, si riporta l'elenco delle spese per le quali è concessa la facoltà di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Infine si è ritenuto di allegare anche un dettaglio delle entrate e delle spese ricorrenti e non ricorrenti, rispettivamente, per titoli e tipologie e per Missioni

### **2.3 INDEBITAMENTO E GARANZIE**

All'atto della redazione della presente legge di Bilancio Pluriennale la Corte dei Conti non ha ancora parificato il Rendiconto Generale per l'Esercizio 2018 pertanto, in ottemperanza al disposto del comma 2 dell'art. 62 del D. Lgs. n. 118/ s.m.i. la Regione non può autorizzare il ricorso al debito.

In apposito allegato al bilancio di previsione viene comunque determinato il limite di indebitamento calcolato per il triennio a cui si riferisce il bilancio.

Di seguito è riportato l'elenco delle garanzie prestate dalla Regione Basilicata:

#### **GARANZIE PRESTATE DALLA REGIONE PER DEBITI ASSUNTI DA TERZI**

<b>AUTORIZZAZIONE</b>	<b>ENTE GARANTITO</b>	<b>IMPORTO INIZIALE DEL PRESTITO</b>	<b>DEBITO RESIDUO AL 31/12/2020</b>
L.R. N. 27/2005, ART. 17	ARDSU BASILICATA	3.340.734,00	1.745.267,91
L.R. N. 27/2009, ART. 16	ARPA BASILICATA	4.000.000,00	3.346.509,72
D.G.R. n. 334/2017	ATER POTENZA	6.000.000,00	5.555.343,01
<b>TOTALE</b>		<b>13.340.734,00</b>	<b>10.647.120,64</b>

Tali

garanzie si riferiscono a prestiti contratti da altri enti per i quali la Regione ha sottoscritto una lettera di patronage forte che, al pari di una fideiussione, obbliga l'Ente al versamento della rata nel caso di mancato pagamento da parte del soggetto debitore.

Occorre precisare che la Regione, a fronte dei prestiti assunti da ARPAB ed ARDSU, corrisponde annualmente ai due enti un contributo in conto rata autorizzato rispettivamente dalla L.R. n. 27/2009, art. 16 e L.R. n. 1/2006, art. 5 pari al totale delle rate di ammortamento.

Con riferimento invece al prestito dell'ATER, nel Bilancio regionale, sull'annualità 2020, si è ritenuto prudenzialmente di stanziare sulla competenza 2020, con entrate libere, la somma di € 408.000,00 sul capitolo U65064 "FONDO DI ACCANTONAMENTO CORRENTE PER GARANZIE PRESTATE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE", Missione 20, programma 03, corrispondente alla rata annuale di ammortamento del prestito acceso da tale Ente, al quale non viene comunque erogato alcun contributo in conto rata.

Nel prospetto dimostrativo del limite di indebitamento alla riga G viene riportato l'importo di € 1.021.038,00 pari alla somma dei contributi in conto rata erogati rispettivamente ad ARDSU



e ARPAB ed all'importo della teorica rata ATER per la cui garanzia è stato costituito apposito accantonamento.

In tal modo si intende rispettato il disposto dell'ultimo periodo del comma 6 dell'art. 62 del D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i. secondo cui le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di altri enti concorrono al limite di indebitamento salvo il caso in cui l'ente abbia effettuato un accantonamento pari all'intero importo del debito garantito in apposito fondo rischi.

Nel riquadro "debito potenziale", per ciascuna annualità del bilancio pluriennale, viene riportato il debito residuo dei prestiti oggetto di garanzia ottenuto dalla differenza tra debito residuo dell'anno precedente e quota capitale pagata nell'anno. Il tutto per evidenziare che l'Ente, non avendo prestato altre garanzie risulta esposto solo per il debito residuo dei prestiti già oggetto di garanzia.

L'importo inserito nella riga G del prospetto, nella sezione "SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI" non coincide con quello riportato nella riga "di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento" poiché comprensivo anche della quota interessi pagata per l'ammortamento dei singoli prestiti garantiti.

### **3. APPROFONDIMENTI FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ E FONDO PER CONTENZIOSI E PIGNORAMENTI**

#### **3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In attuazione del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all'allegato 4/2 del D.lvo 118/2011 e s.m.i. la Regione Basilicata ha previsto nei propri bilanci, uno stanziamento a titolo di “Fondo Crediti di dubbia esigibilità parte corrente” pari complessivamente a circa 13 milioni di euro per tutti i tre esercizi finanziari considerati.

In particolare, per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, è sempre necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti categorie di entrata:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

Per la definizione del valore da attribuire al Fondo negli esercizi 2020, 2021 e 2022, la Regione Basilicata ha provveduto, in linea con quanto stabilito nel citato allegato al D.lvo 118/2011 e s.m.i. a:

- 1) individuare i crediti che possono presentare una dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio;
- 2) analizzare l'andamento dell'incasso di tali crediti negli esercizi 2015/2019;
- 3) escludere i crediti vantati nei confronti della UE, dello Stato, della Cassa DDPP, dei Comuni, Province ed altri EEPP, nonché quelli di natura tributaria accertati per cassa;
- 4) escludere le entrate tributarie destinate alla sanità accertate sulla base degli atti di riparto e quelle derivanti dalle manovre fiscali regionali libere o destinate al finanziamento della sanità accertate sulla base di una stima dal competente Dipartimento delle finanze;

In applicazione di quanto definito dal richiamato Principio Contabile, per determinare la percentuale di accantonamento dei crediti di dubbia o difficile è stato adoperato il metodo della media semplice (esempio n. 5, punto 2, lett. a, Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011)

considerando gli accertamenti e le relative riscossioni in conto competenza per gli esercizi 2015/2019.

Con riferimento al Titolo I, il fondo è stato costituito, in ottemperanza alle previsioni legislative, con una percentuale del 5,13% dell'importo dei ruoli non accertati per cassa, valutati in € 1.500.000,00.

La percentuale è ottenuta come complemento a 100 della media semplice degli accertamenti e degli incassi di competenza degli ultimi 5 esercizi per la tipologia di entrata 1010100 "imposte, tasse e proventi assimilati" con riferimento ai versamenti effettuati da famiglie e imprese soggette a ruolo, come esplicitato in una tabella sotto riportata.

Con riferimento al Titolo III il fondo è stato costituito, in ottemperanza alle previsioni legislative, con una percentuale del 14,15% dello stanziamento della tipologia di entrata 3010100: "Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni".

Anche in questo caso la percentuale si ottiene calcolando il complemento a 100 della media semplice degli accertamenti e degli incassi dell'ultimo quinquennio riferiti a tale tipologia.

Di seguito si espone la media degli accertamenti e delle riscossioni e le relative percentuali sul titolo 1000000, tipologia 1010100, categorie da famiglie e imprese e sul titolo 3000000 tipologia 3010000, rispetto alle quali, con il complemento a cento è stata calcolata la percentuale del Fondo Crediti dubbia esigibilità per i tre esercizi.

TITOLO	TIPOLOGIA	(a) Accertamenti Media 2015-2019	(b) Incassi Competenza 2015- 2019	FCDE = $1 - ((a+b)/2)$
1000000	1010100	0,92	0,98	5,13%
3000000	3010000	0,90	0,82	14,15%

### 3.2 Fondo per contenziosi e pignoramenti

Ai sensi del punto 5.2, lett. h, del citato “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” per il 2020, la Regione Basilicata in relazione ai contenziosi in corso, dai quali possono scaturire obbligazioni passive condizionate all’esito del giudizio, ha accantonato le risorse necessarie per l’eventuale pagamento degli oneri che dovessero determinarsi in sede di emanazione delle sentenze esecutive. In relazione alle obbligazioni giuridiche potenziali, la Regione Basilicata, ha proceduto ad accantonare nel richiamato fondo rischi e contenzioso generale, la somma di € 500.000,00 per l’esercizio 2020, somma che, tenuto conto dello stanziamento di competenza dell’importo di € 500.000,00 sul capitolo corrente U09170 “ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI GIUDIZIARI E PIGNORAMENTI” e del fatto che gli importi accantonati nel risultato di amministrazione presunto 2019, ammontano a circa 7 milioni di euro, si può ritenere adeguata.

#### **4 – RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

##### **4.1. Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019**

Il punto 9.11.4 dell’allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e s. m. e i. “PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO” prevede che nella nota integrativa al bilancio di previsione sia data evidenza dell’elenco “analitico delle quote accantonate e vincolate del risultato presunto di amministrazione” dell’esercizio precedente.

In particolare i principi contabili impongono la scomposizione del risultato di amministrazione presunto in:

- quota accantonata;
- quota vincolata;
- parte (libera) destinata agli investimenti.

La quota accantonata è distinta dalla quota vincolata (oltre che per il presupposto contabile di vincolo) anche per il fatto che per la parte accantonata l’utilizzo è ammesso solo a seguito dell’approvazione del rendiconto mentre l’utilizzo della quota vincolata è assicurato anche nelle more dell’approvazione dello stesso.

Il risultato presunto di amministrazione è stato determinato, come previsto dal citato principio, in quote accantonate e vincolate, sulla base dei dati provvisori al 31/12/2019.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione contenuto in apposito allegato H al Bilancio di Previsione Pluriennale 2020/2022.

**Allegato H) Risultato presunto di amministrazione**

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALL'1/01/2020**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>531.134.217,31</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>260.113.386,45</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	2.830.255.653,67
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	2.862.122.387,49
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	1.690.084,56
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	-
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	13.733.897,31
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020</b>	<b>771.424.682,69</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 <sup>(1)</sup>	17.051.870,64
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 <sup>(2)</sup>	754.372.812,05
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>	35.470.347,47
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	21.244.312,77
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	2.077.977,80
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	7.014.469,44
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	2.276.447,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>68.083.554,48</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	32.350.952,12
	Vincoli derivanti da trasferimenti	631.511.606,88
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	22.229.546,24
	Altri vincoli	-
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>686.092.105,24</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>-</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>197.152,33</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup></b>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 :</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli	-
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>-</b>

Il prospetto sopra rappresentato tiene conto degli accertamenti e impegni 2019, registrati alla data di approvazione del bilancio e determina, altresì, le quote accantonate e vincolate del 2019 in via presuntiva che saranno poi confermate con l'approvazione del rendiconto 2019.

Si fa rilevare altresì che non vi è alcun utilizzo delle quote vincolate e accantonate nel bilancio di previsione 2020-2022 e, pertanto, in applicazione del punto 9 dell'allegato 4/1 al D.lvo 118/2011 e s.m.i. "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", non viene allegato l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

In aggiunta, come si evince dal prospetto, nessuna quota vincolata e/o accantonata del risultato di amministrazione presunto al 1/1/2020 è destinata alla copertura degli investimenti e, pertanto, non viene redatto l'elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto.

#### **4.1.1 - Dettaglio composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019.**

In riferimento alle voci che compongono il risultato di amministrazione, di seguito si espone una specifica delle stesse:

##### **4.1.1.2. Parte accantonata**

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019.**

L'accantonamento a FCDE, ammontante complessivamente ad € 35.470.347,47, è stato calcolato applicando ai residui attivi 2019 le medesime percentuali di svalutazione del conto consuntivo 2018.

Di seguito si espone una tabella con il dettaglio del fondo crediti accantonato e riferito alla parte corrente e alla parte in conto capitale:

Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità					
U66002	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ CORRENTE - ACCANTONAMENTO AVANZO	27.550.549,78		0,00	27.470.347,47
U66003	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ CAPITALE - ACCANTONAMENTO AVANZO	8.000.000,00	0,00	0,00	8.000.000,00
<b>Totale</b>		<b>35.550.549,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>35.470.347,47</b>

Nello specifico, riguardo alle imposte e tasse non accertate per cassa, è stato accantonato il 100% dei residui al 31/12/2019 riferiti ai ruoli del Titolo I, pari ad € 6.599.236,03.

La svalutazione totale dei suddetti crediti è stata fatta, prudenzialmente, a seguito della verifica delle riscossioni sui ruoli, che risultano in parte bloccate da ricorsi in via di definizione, l'esito dei quali viene spesso a chiudersi a distanza di molti anni, determinando così un maggior rischio di inesigibilità di tali crediti.

Riguardo alla tipologia di entrata: "Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", di cui al titolo 3, con riferimento, in particolare, al capitolo E23050 - Introiti derivanti dall'applicazione della tariffa per l'acqua all'ingrosso - che presenta gli importi più consistenti di residui attivi non accertati per cassa e, nello specifico, ai crediti vantati nei confronti degli utilizzatori pugliesi, si è ritenuto di svalutare i suddetti crediti per € 18.566.030,07, applicando al totale dei residui attivi 2019 la percentuale dell'88%, in linea con quanto già fatto in sede di approvazione del DDL di Consuntivo 2018.

Per quanto concerne il credito vantato nei confronti di Acquedotto Lucano è stato previsto, un accantonamento di € 2.305.081,37 pari al 26 % del residuo al 31/12/2019, applicando la stessa percentuale di svalutazione del 2018.

Di seguito si espone il dettaglio dei residui attivi al 31/12/2019 sul citato capitolo E23050.



Specifica residui attivi E23050			
Oggetto	Residuo Finale al 31/12/2019	% ACCANTONAMENTO A FCDE	IMPORTO ACCANTONATO A FCDE
Credito da Acquedotto lucano	8.865.697,56	26%	2.305.081,37
Utilizzatori pugliesi	21.097.761,44	88%	18.566.030,07
<b>TOTALE</b>	<b>29.963.459,00</b>		<b>20.871.111,43</b>

Nella parte capitale del FCDE 2019 è stato accantonato l'importo di € 8.000.000,00 pari al 61,5 % del totale dei crediti verso lo Stato attenzionati dalla Corte dei Conti e soggetti a svalutazione a seguito del giudizio di parifica 2017, non essendosi verificati nuovi incassi.

- **Fondo residui perenti.**

Con riferimento all'accantonamento presunto relativo ai residui perenti, pari a € 21.244.312,77 si evidenzia che lo stesso è stato calcolato accantonando il 70% dello stock dei perenti al 31/12/2019, come sotto rappresentato:

Capitolo	Perenti all'1/1/2019	Impegni 2019	Prescrizioni 2019	Stock perenti al 31/12/2019
U65040	4.193.611,37	62.384,33	1.290.837,37	2.840.389,67
U65060	2.211.200,18	149.787,66	-	2.061.412,52
U65080	12.810.138,41	1.642.545,09	1.155.491,01	10.012.102,31
U65100	98.618,47	-	-	98.618,47
U65150	10.496.872,86	-	-	10.496.872,86
U65160	5.680.559,02	840.936,61	-	4.839.622,41
Totale complessivo	35.491.000,31	2.695.653,69	2.446.328,38	30.349.018,24

- **Fondo perdite società partecipate**

Su tale fondo è stato accantonato l'importo di € 2.077.977,80.

Di seguito si riportano i dati degli ultimi bilanci approvati risalenti, comunque, al 2018:

Denominazione Società	Importo patrimonio netto al 31/12/2018	Importo partecipazione regionale al 31/12/2018	% partecipazione 2018	Utile	Perdita	Quota perdita a carico Regione da accantonare	NOTE
				2018	2018		

Sviluppo Basilicata S.p.A.	7.076.330,00	7.076.330,00	100,00%	12.409,00			
Acqua S.P.A.-Società per Azioni per l'approvvigionamento idrico	384.577,00	383.884,76	99,82%	589.300			IL BILANCIO 2018 APPROVATO DALLA SOCIETA' CHIUDE CON UN UTILE DI € 589.300. ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL D.D.L. IL BILANCIO NON RISULTA APPROVATO DAL CICO
Acquedotto Lucano S.P.A	16.281.065,00	7.977.721,85	49,00%		1.383.081,00	677.710,00	
Lucandocks s.p.a	2.029.608,60	23.340,50	1,15%				
S.E.L. Società Energetica Lucana	1.666.402,00	1.666.402,00	100,00%	105.713,00			IL BILANCIO 2018 APPROVATO DALLA SOCIETA' CHIUDE CON UN UTILE DI €. 105.713,00. ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL D.D.L. IL BILANCIO NON RISULTA APPROVATO DAL CICO
Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano s.c.a.r.l.	1.878.559,00	273.893,90	14,58%		2.745.321,00	400.267,80	
<b>Totali</b>	<b>29.316.541,60</b>	<b>17.401.573,01</b>				<b>1.077.977,80</b>	

Con riferimento alla società Acqua spa si precisa che nel 2019 si è conclusa la procedura di liquidazione della stessa che ha determinato una perdita definitiva di € 1.100.000,00. Tale perdita è stata ripianata nel 2019 tramite l'utilizzo del fondo impiegando somme già in parte accantonate negli esercizi precedenti sul citato fondo perdite per società partecipate.

Con riferimento alle due società risultanti in perdita nel 2018, si evidenzia che, conformemente ai principi contabili OIC e al D.Lgvo 175/2016 e s.m.i., nel 2019, sono state accantonate le somme relative alle perdite risultanti dagli ultimi bilanci approvati (2018) di Acquedotto Lucano e del Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta dalla Regione, per l'importo di € 1.077.977,80. Dal momento che le perdite per le quali si è costituito accantonamento si riferiscono a bilanci approvati nel 2018, si è valutato, prudenzialmente, di accantonare nel risultato di amministrazione 2019 una ulteriore somma di € 1.000.000,00 per tener conto di eventuali perdite che potrebbero emergere all'atto dell'approvazione dei bilanci 2019.

- **Fondo per contenziosi e pignoramenti**

Riguardo al Fondo Contenzioso, determinato in circa 7 milioni di euro, si è ritenuto di incrementare l'accantonamento del risultato di amministrazione 2018 di € 900.000,00 per tener conto dell'utilizzo avvenuto nell'annualità 2019 pari a circa 932 mila euro.

- **Altri accantonamenti**

Si espone la composizione degli altri accantonamenti per passività potenziali:

U67150	FONDO SPECIALE PER ONERI DI NATURA CORRENTE DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI CHE SI PERFEZIONANO SUCCESSIVAMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO	381.000,00	381.000,00		0,00
U65064	FONDO DI ACCANTONAMENTO CORRENTE PER GARANZIE PRESTATE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00		1.500.000,00	1.500.000,00
U65068	ACCANTONAMENTO PER LA PROCEDURA DI INFRAZIONE RIFIUTI	776.447,00			776.447,00
<b>Totale quota del risultato di amministrazione accantonata per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate</b>		<b>1.157.447,00</b>	<b>381.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>2.276.447,00</b>

Tra gli altri accantonamenti è stato inserito l'importo relativo alle garanzie prestate ad altre amministrazioni pubbliche con una dotazione di € 1.500.000,00 anche sovrabbondante rispetto alla somma dei due contributi in conto rata trasferiti rispettivamente ad ARDSU e ARPAB e della rata di ammortamento annuale pagata da ATER e non assistita da altro contributo.

Tale appostamento è stato costituito n base a quanto specificato al punto 5.5 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118 e s.m.i. ” .... *nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia, l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti". Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito....*”.

Infine, ai fini di una maggiore completezza, si allegano i seguenti documenti

1. Proiezione fondo salario accessorio.
2. Riepilogo spese personale per missioni.
3. Elenco spese per le quali è concessa la facoltà di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste.
4. Dettaglio entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.
5. Elenco enti strumentali e società partecipate e relative quote possedute.
6. Pareggio di bilancio.
7. Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
8. Relazione del collegio dei revisori.